

## *CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM*

*Elisa Ercolin*

---

Laureata *cum laude* e dignità di stampa nel luglio 2017 in “Archeologia e Storia Antica” all’Università degli Studi di Torino, nel dicembre 2022 ha conseguito *cum laude* il titolo di Dottore di Ricerca in “Scienze Archeologiche, Storiche e Storico-Artistiche” presso l’Ateneo torinese, con un progetto dedicato all’analisi tipologica e tecnologica della ceramica a vernice nera da contesti della Calabria meridionale (fine VI - decenni iniziali II sec. a.C.). Nel corso della Laurea Magistrale e del Dottorato ha effettuato soggiorni di ricerca presso diversi musei e istituti dell’Italia meridionale ed è stata inoltre titolare di una borsa di studio bandita dalla Fondazione Cecilia Gilardi che le ha permesso di svolgere un periodo di ricerca presso l’Université Charles de Gaulle Lille 3, Centre de Recherche HALMA (CNRS).

Negli anni ha preso parte a progetti di scavo e ricerca promossi da Università e Soprintendenze Archeologiche in siti greci e romani della Calabria (Locri - Università degli Studi di Torino, dir. D. Elia, V. Meirano), della Campania (Cuma - Università di Napoli “L’Orientale”, dir. M. D’Acunto), del Lazio (pendici settentrionali del Palatino - Università di Roma “La Sapienza”, dir. E. Carandini, P. Carafa) e del Piemonte (Costigliole Saluzzo - Università degli Studi di Torino, dir. D. Elia, V. Meirano), tra cui programmi di catalogazione e studio di reperti, in particolare presso i Musei Archeologici Nazionali di Locri e Reggio Calabria. Collabora inoltre con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia nelle attività finalizzate allo studio e alla pubblicazione dei reperti rinvenuti a inizio Novecento da Paolo Orsi nelle necropoli e nelle aree sacre della sub-colonia locrese di *Medma*-Rosarno, nonché dei materiali emersi nel corso delle recenti indagini della Soprintendenza Archeologica nel santuario vibonese del Cofino.

Dal 2011 ha partecipato a quindici campagne di esplorazione archeologica promosse dalla cattedra di Archeologia Classica dell’Università degli Studi di Torino, rivestendo - a partire dal 2016 - incarichi di responsabilità di settore. Dal 2017 collabora al progetto di scavo e valorizzazione della *domus* pompeiana della Caccia Antica; nel 2018 ha preso parte all’organizzazione della mostra “Pompeiana Fragmenta: conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri” (Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, 12/11-21/12 2018).

Ha partecipato in qualità di relatrice a seminari, giornate di studi e progetti di ricerca nell’ambito delle attività didattiche promosse dalla cattedra di Archeologia Classica e dal Dottorato in Scienze Archeologiche, Storiche e Storico-Artistiche dell’Università di Torino, tra cui le giornate di studi

“Artigianato in Magna Grecia e a Locri Epizefiri. Produzioni, botteghe, committenti” (Venaria Reale, 12/12/2019) e “Locri Epizefiri. Studi, progetti e ricerche per una città greca d’Occidente” (Venaria Reale, 10-11/03/2022), il progetto “La forza delle acque: tra risorsa e pericolo. Indagini su regimazione, raccolta, distribuzione, utilizzo e significato nel mondo greco-romano” (2021-2023), il progetto “Telling Stones. Walking through the Athenian stories recounted by ancient inscriptions” (2023).

I suoi lavori scientifici si focalizzano su problematiche inerenti la cultura materiale e le produzioni artigianali di ambito magno-greco e siceliota, con particolare riferimento alle classi ceramiche fini non figurate, indagate con approcci interdisciplinari volti alla ricostruzione dei repertori vascolari locali, dei processi di manifattura e dei contesti artigianali tra età tardo-arcaica ed ellenistica. Ha preso parte in qualità di relatrice a consessi nazionali e internazionali, tra cui i convegni “Forma e Immagine” (Castelfranco Veneto, 4-6/12/2019), “Technology, crafting and artisanal networks in the Greek and Roman World” (Torino, 6-7/10/2022) e “Svelare l’invisibile. Tracce nascoste di storie, opere, contesti” (Padova, 17-18/11/2022). È autrice di contributi all’interno del volume miscelaneo “Pompeiana Fragmenta: conoscere e conservare (a) Pompei. Indagini archeologiche, analisi diagnostiche e restauri” (2018, a cura di D. Elia e V. Meirano) e della monografia in preparazione sui risultati delle recenti esplorazioni dell’Università degli Studi di Torino a Locri Epizefiri (a cura di D. Elia e V. Meirano).

Nell’ambito delle esplorazioni sul terreno e dei progetti di ricerca promossi dalla cattedra di Archeologia Classica dell’Ateneo torinese ha partecipato a numerose attività di valorizzazione e divulgazione rivolte al pubblico. Da anni collabora inoltre con il Club di Cultura Classica “Ezio Mancino” di Torino per l’organizzazione di attività seminariali ed escursioni presso musei, parchi archeologici e istituti culturali piemontesi e valdostani e dal 2022 lavora in qualità di assistente alla didattica presso il Museo Egizio di Torino.

Da ottobre 2023 è titolare di borsa di studio presso il Dipartimento di Studi Storici dell’Università degli Studi di Torino su un progetto finalizzato alla progettazione di interventi per il miglioramento dell’accessibilità e della fruizione al Parco Archeologico Nazionale di Locri Epizefiri (responsabile scientifico Prof. D. Elia). Per l’anno accademico 2023-2024 è inoltre docente a contratto presso il Dipartimento di Studi Storici dell’Università degli Studi di Torino.